

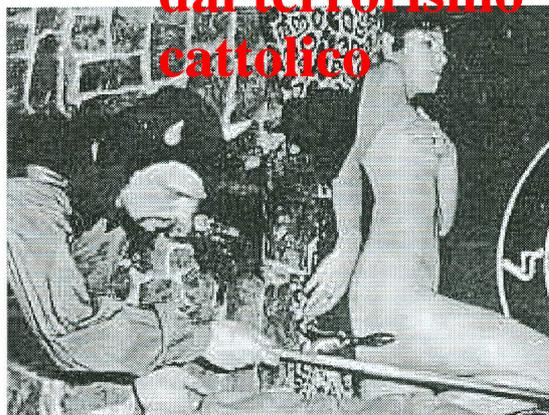
**Clicca qui per
tornare alla pagina
sulla libertà religiosa
dal terrorismo
cattolico**

PADOVA **Grido d'allarme
dell'associazione Aris:
nella città del Santo
spuntano gruppi
"diabolici" estremi e
pronti alla violenza
Ecco gli estremisti
di Satana
Orge, profanazioni,
stupri: fino all'assassinio
«sacrificale»**

di Filippo Tosatto

Non tutti i satanisti sono semplici teppisti di periferia, lesti a rubare ostie dai tabernacoli o a saccheggiare reliquie delle chiese. Né le messe nere seguono un identico copione: a volte inscenano un folklore sgangherato, in altri casi evidenziano una matrice violenta, a tratti criminale.

Parliamo dei seguaci di Lucifero a Padova perché ora, accanto al susseguirsi di episodi dal tenore "diabolico", nella città del Santo è segnalata la presenza di circoli satanisti «estremi», che non si limitano a celebrare una ritualità "speculare" alla liturgia cattolica ma praticano una lotta di emancipazione dalle «catene cristiane»: Dio ci ha ridotto in schiavitù - è il loro teorema - e solo l'adorazione del Principe delle tenebre potrà restituirci la libertà,



In basso, al centro: immagine tratta da un rito satanico; sulla destra: oggetti e indumenti impiegati per le messe nere



abbattendo ogni tabù. Fin qui, solo parole roboanti, ma la radicalità insita in questa concezione non si limita alla trasgressione verbale: «E' una filosofia violenta, che si traduce in sacrifici rituali, orge, violenze a sfondo sessuale e profanazioni plateali» commenta lo psicologo Maurizio Antonello, ricercatore dell'Aris. Un'associazione, quest'ultima, che indaga da anni sulle sette esoteriche attive nel Veneto. «Nella visione propria del satanismo estremo - continua Antonello - la donna ha il ruolo della vittima sacrificale: non sono rari i casi di ragazze, consenzienti o meno, imbottite di sedativi, collocate su un altare nero e poi sottoposte a stupro di gruppo: a possederle, dapprima, è il sacerdote che celebra il rito; quindi gli adepti, in una successione che rispecchia la gerarchia della setta».

Voci, tracce e indizi ricorrenti alludono a cerimonie del genere "celebrate" sui Colli Euganei - luogo ideale per appartarsi, controllare i dintorni, predisporre un'efficace via di fuga - magari in prossimità di ruderi sconosciuti.

«Talvolta questi riti hanno un epilogo omicida - afferma lo studioso - perché la donna "sacrificale", dopo la violenza, viene immolata a Lucifero: negli ultimi anni è accaduto in Friuli, a Torino e nella campagna lombarda».

**Clicca qui per tornare
alla pagina sulla
libertà religiosa**

Ma chi sono davvero questi fanatici? Dove si nascondono e quali obiettivi perseguono? «Sono gruppi elitari, composti da persone di elevato ceto sociale, pressoché immuni da infiltrazioni - replica Antonello - perché non compiono atti clamorosi ed evitano il ricorso alla "manovalanza" compromettente. Mi spiego: a differenza di altre sette diaboliche, penso ai Bambini di Satana, loro non cercano affatto visibilità né avvertono l'esigenza di segnalare la loro presenza con gesti a sensazione. Ma agiscono senza remore. Silenziosi e indisturbati: godendo, spesso, di protettori potenti quanto insospettabili».

Inoltre, a quanto è dato di sapere, l'orizzonte degli estremisti di Satana è tutt'altro che localistico: da tempo l'Aris ha documentato l'esistenza di scambi di materiale e informazioni tra sette venete e tedesche. Nel loro programma, queste ultime, prevedono corsi anatomici in obitorio - oppure nei cimiteri - per apprendere la dislocazione dei punti vitali sul corpo umano e imparare a colpirli secondo una procedura «sacrale».

Analogamente, sono frequenti - e ricambiate - le visite a Padova e a Venezia di esponenti della Chiesa di Satana, un'organizzazione americana forte di migliaia di aderenti e dotata di risorse ingenti, finita recentemente nell'elenco dei cattivi dell'Fbi per

Clicca qui per tornare alla pagina sulla libertà religiosa dal terrorismo cattolico

violazione delle leggi fiscali.



 [HOMEPAGE](#)

[INIZIOPAGINA](#) 

**Clicca qui per
tornare alla pagina
sulla libertà religiosa
dal terrore cattolico**